

TUTTO

L'indagine dell'istituto di ricerca Demopolis promuove il nostro territorio

Vacanze meno costose, meno lunghe, viaggi meno comodi. Ma alle partenze gli italiani non rinunciano, secondo lo studio dell'istituto di ricerca Demopolis. Scelgono il mare per il 66%, ma il 51% gradisce anche le partenze culturali. Siracusa è promossa dall'indagine dell'istituto di ricerca.

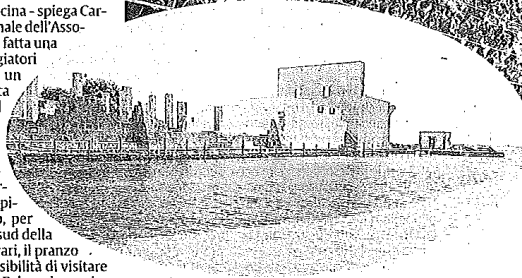
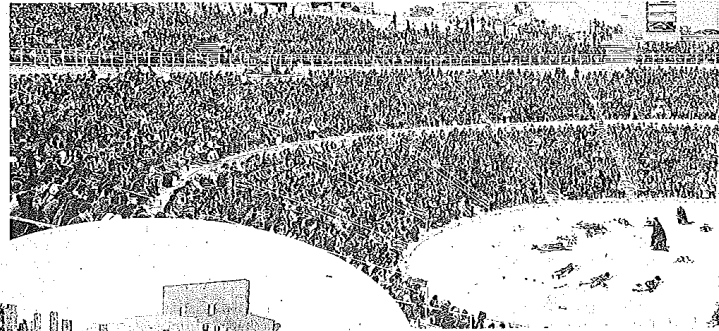
«Secondo i dati Demopolis - spiegano dall'istituto di ricerca - è l'Arena di Verona il teatro all'aperto più noto fra gli italiani, con l'80% delle citazioni. Alle spalle del celebre anfiteatro veneto, popolare anche grazie alle dirette televisive, si attestano due luoghi simbolo dell'origine greco-romana del Paese, entrambi in Sicilia: al secondo posto, indicato dal 63% degli italiani, si posiziona il Teatro Greco di Siracusa, particolarmente conosciuto per le centenarie rappresentazioni classiche organizzate nel Comune aretuseo, che appare caratterizzato da una crescente attrattiva turistica». Ma anche perché offre tutto quello che i turisti cercano: mare e cultura. Lo sanno bene le guide turistiche della provincia di Siracusa.

«L'arte attrae, la storia affascina - spiega Carlo Castello del direttivo nazionale dell'Associazione guide turistiche -. Va fatta una distinzione tra gruppi e viaggiatori individuali. I gruppi hanno un pacchetto che prevede la visita del parco della Neapolis e del centro storico, ma è con i gruppi piccoli, quelli senza programma che è più facile percepire lo stupore dei visitatori. Che possono attraversare le strade di Ortigia, scarpinare nel parco archeologico, per poi spostarsi verso le zone a sud della provincia. Un bagno a Vendicari, il pranzo a Marzamemi. «Poi c'è la possibilità di visitare Pantalica, la Villa del Tullaro, Palazzolo, ovviamente Noto. L'offerta della provincia di Siracusa è straordinaria».

E secondo Castello ogni angolo può essere

## Siracusa e il Teatro più amato dai turisti «Ma c'è molto di più»

Da Nord a Sud la provincia attrae migliaia di visitatori  
Le guide: «Ortigia, Noto, Pantalica: ognuno ha il suo»



Nelle foto: In alto, il Teatro greco di Siracusa; sopra, l'oasi di Vendicari; a sinistra, Carlo Castello del consiglio direttivo nazionale dell'Associazione guide turistiche

sfruttato.

«Si fa un gran parlare del mercato di Ortigia - ha detto la guida turistica siracusana - ma siamo stati proprio noi a inserirlo nei circuiti turistici, perché solo in tre città in Sicilia, oltre la nostra a Palermo e Catania, il mercato si svolge tutti i giorni. E questo rappresenta una sorpresa per i turisti. L'idea di sfruttarlo ancora di più è ottima. Ma già adesso ci sorprendiamo ogni volta dell'interesse con il quale guardano lo stratto, i datteri, l'organo e la cucuzza lunga».

I risultati dell'indagine dell'istituto di ricerca Demopolis di Pietro Vento sono valutati con soddisfazione dal sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo.

«È la conferma del grande potenziale, in chiave turistica e culturale, del Teatro greco ed è uno sprone a migliorare sempre di più l'opera di valorizzazione e fruizione del nostro patrimonio monumentale. La cadenza annuale, e non più biennale, delle Rappresentazioni classiche, assieme all'alto valore degli spettacoli della Fondazione Inda - dice il sindaco Garozzo - sono alla base di questo risultato e dimostrano la bontà della nostra scelta di continuare la stagione artistica proponendo un cartellone lirico. Siracusa e il suo Teatro greco non possono restare esclusi dai circuiti culturali di qualità, pur rispettando la giusta esigenza di conservazione del bene.

È questa la grande scommessa per il futuro. Adesso lavoriamo per proseguire la stagione in sinergia con soggetti pubblici e privati, a dimostrazione della grande sensibilità culturale presente nel territorio, avendo comunque presente che Siracusa dispone di altri siti utilizzabili per importanti appuntamenti artistici. È ormai un fatto consolidato - ha concluso il primo cittadino aretuseo - che i visitatori a Siracusa possono trovare, oltre alla storia e al patrimonio monumentale, un cospicuo programma di eventi».

MA. LE.